

VI SIA NOTO FRATELLI

*Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 12 al 19 agosto 2018*

Via Marconi 19 - 33080 Porcia – tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 12 agosto 2018 7° giorno della novena
XIX Domenica del Tempo ordinario Regina della Pace



Gesù pane di vita

LUNEDI' 13 agosto 2018 8° giorno della novena
Beato Marco d'Aviano, sacerdote - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato
Duomo ore 18.00 S. Messa della Novena
dell'Assunta

Intenzioni: +Secondo le necessità e le intenzioni degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; +Puiatti Angela; In onore della Madonna e per le anime più abbandonate; +Domenico.

MARTEDI' 14 agosto 2018 9° giorno della novena
San Giovanni Maria Vianney - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato
Duomo ore 18.00 S. Messa della Novena
dell'Assunta

Intenzioni: +Neri Anellina.

FIORE DELLA MADONNA

Per tradizione durante la festa propria della B. Vergine Maria a cui è affidata la parrocchia si raccolgono delle piccole offerte che servono per comprare i fiori che adoreranno gli altari per tutto l'anno. Con l'eventuale residuo si ordinavano S. Messe da far celebrare ai sacerdoti missionari secondo le intenzione delle persone offerenti. Durante la novena sarà possibile partecipare a questa colletta con una piccola offerta libera da consegnare all'incaricato presso il banchetto in fondo alla Chiesa. Grazie a tutti.

MERCOLEDI' 15 agosto 2018

**ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA – Solennità
GIORNATA MISSIONARIA STRAORDINARIA**

In Maria assunta con il corpo al cielo, si manifesta pienamente la vittoria pasquale del Cristo, si compiono i misteri della nostra salvezza, si rivela il volto dell'umanità quale Dio l'ha concepito nella prima creazione e quale si manifesterà in ciascuno di noi nell'ultimo giorno.

La Solennità dell'Assunta che si presenta in un certo modo come la «pasqua mariana dell'estate», è l'occasione che richiama il valore della persona umana – corpo e spirito – nella luce del mistero di Maria glorificata insieme con Cristo. In Maria noi recuperiamo la dignità della donna e il suo vero compito nell'ambito della famiglia, della società e della Chiesa.

Giovani Paolo II, Mulieris Dignitatem



Nicholas Poussin, Assunzione di Maria, XVII sec., Musée du Louvre, Parigi

**DUOMO ore 7.30 s. Rosario meditato
DUOMO ore 8.00 S. Messa**

**DUOMO ore 9.30 S. MESSA SOLENNE CANTATA
DAL CORO PARROCCHIALE**

**DUOMO ore 10.15 Inizio della processione per
le vie del paese in onore di Maria SS. Assunta in
Cielo Via Rivierasca, Via Roma, Via Marconi, ritorno
in Duomo**

DUOMO ore 11.00 S. Messa del volontario

**DUOMO ore 18.00 S. Messa vespertina in onore
della Madonna**

Intenzioni delle S. Messe dell'Assunta: +Anna Maria Sonato in Fanzago; +Piovesan Giuseppe; 2°Ann di Mozzon Antonio; +Gilante Giovanna; +Santarossa Luciana; +Copat Antonietta e Demetrio ore 9.30; +Checchin Romeo e Ferrazzo Maria Vittoria; +De Piccoli Angela in Feltrin; +Gava Pierino; +Bortolussi Franco e def.ti famiglia Pivetta; Ann Suor Gianfranca.

GIOVEDÌ 16 agosto 2018

19ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Bortolin Maria e familiari; +Casetta Domenico; +Mozzon Antonio e Racli Maria.

VENERDÌ 17 agosto 2018

19ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Battistella Assunta e Presotto Ardengo ore 18.00; 35°Ann di Meneguzzi Alessandro, Daneluz Emma, Gino e Meneguzzi Adele.

SABATO 18 agosto 2018

19ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Iria Ricchetti Fort; 20°Ann Sergio Romanet ore 18.00.

DOMENICA 19 agosto 2018

XX Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00,9.30, 11.00, 18.00,S. Messe

Duomo ore 11.00 S. Messa per il 50°Anniversario di matrimonio di Annunziata Barba e Antonino Sortino

Intenzioni: +Marzaro Norma; 1°Ann di Moras Alfio.

Scuola di Cristianesimo 7ª parte: Come si diventa Cristiani

Appunti da una conversazione di Luigi Giussani nella Basilica di Sant'Antonio Padova, 11 febbraio 1994.

Prendiamo l'ultimo pezzo del Vangelo. Gli apostoli, in gruppo, stanno ritornando con la barca vuota: non hanno preso un pesce, e hanno pescato tutta la notte. Sulla spiaggia, ancora lontana, vedono come una silhouette e dicono: «È un fantasma». Invece Giovanni, puntando gli occhi, dice: «È il maestro». Al che san Pietro, immediatamente, risponde buttandosi in mare e in poche bracciate è a riva. Era davvero il maestro, che aveva

preparato per loro del pesce cotto, affumicato. Intanto arrivano gli altri, hanno la barca colma di pesci, perché avevano seguito quel che lui aveva detto: «Gettate le reti dall'altra riva», altro miracolo. Sono lì, tutti attorno a quell'uomo, e nessuno osa parlare, perché era evidente che era il maestro. Intanto Lui dice: «Mangiamo!». Allora, sdraiati per terra, seduti per terra, mangiano. Gesù si volta e lì vicino c'è Simone, figlio di Giovanni. Non gli dice: «Simone, mi tradirai ancora?», «Simone, mi tenterai ancora, come quando ti ho detto: «Va' via, Satana'»?», «Simone, avrai ancora vergogna di me come di fronte a quella serva di Pilato?», «Simone farai ancora tutti i peccati che hai fatto, tutti i disastri che hai fatto finora?». Non gli dice niente di tutto questo. Lo guarda e gli dice: «Simone, mi ami tu?». «Signore, tu lo sai - disse la terza volta Simone -, Signore tu lo sai che io ti amo». Indica, questa risposta, il riconoscimento di una appartenenza: «Signore, ti appartengo». «Sì, Signore, ti appartengo, sono tuo, sono tuo; io, peccatore, lo posso dire: sono tuo e sono peccatore, non c'è peccato che tenga, sono tuo». Questa è la chiave per una trasformazione profonda, che nel cammino di una fedeltà diventa quel che Dio vuole. E non si può misurare, stare lì a perdere tempo a misurare. Questo, dunque, è il miracolo: non che l'uomo riesca a realizzare la corrispondenza tra i suoi ideali e quello che fa, ma che riconosca e ami un uomo storico, in cui sta la corrispondenza col divino, l'identità col divino: questo è il miracolo del mondo, che un uomo ami Cristo. In una sua intervista Madre Teresa di Calcutta, tra l'altro, dice: «Ricordo di aver raccolto un uomo dalla strada e di averlo portato nella nostra casa. E cosa disse quell'uomo? Non biascicò, non bestemmiò, disse soltanto: "Ho vissuto sulla strada come un animale e sto per morire come un angelo amato e curato". Abbiamo impiegato tre ore per pulirlo. E poi guardò le suore: "Sorella, sto per tornare alla casa di Dio". E noi non abbiamo mai visto un sorriso come quello sulla faccia di quell'uomo». Il cristianesimo ha portato questa possibilità, la Sua presenza porta questa possibilità. Allora il giornalista le domanda: «Ma perché fate così grandi sacrifici, quasi come senza sforzo?», e Madre Teresa risponde: «È Gesù quello a cui facciamo tutto, noi amiamo Gesù». Per questo, giustamente, il cardinale Hamer scrive: «In questo modo un Fatto capitato duemila anni fa diventa - che paradosso! - la novità più clamorosa e interessante nell'oggi di tanti giovani»²⁴; nell'oggi di tanti giovani: o di Madre Teresa, o nostro, della nostra ora, della nostra età. Madre Teresa non era una giovane: certo, giovane è il cuore.

«La vita dell'uomo consiste nell'affetto che principalmente lo sostiene e nel quale trova la sua più grande soddisfazione» (è una frase di Tommaso d'Aquino). Di fronte alla tua donna, o uomo, donna che ami e a cui ti sei mantenuto fedele, puoi dire: «Sì, Signore, io ti amo», come Simon Pietro. Non è contraddittorio, non è un paragone, è una cosa che sta alla radice dell'altra, che sostiene, ha sostenuto l'altra. E se non sei stato fedele e fai fatica con tua moglie, puoi dire: «Signore, tu sai che io ti amo», eppure sbagli. «Nell'esperienza di un grande amore - dice Guardini - tutto ciò che accade [tutto ciò che accade: un bambino che nasce, la moglie, il mal di stomaco, il guarire, il sole, la pioggia, tutto ciò che accade] diventa un avvenimento nel suo ambito». Tutto è affrontato nell'amore a Cristo, con quell'amore a Cristo che sottende l'atteggiamento di fronte a ogni cosa.